

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal Progetto

Officine Coesione e Osservatorio sul Partenariato

a cura della redazione

Lo scorso 30 settembre si è tenuta l'ultima web conference che ha visto riuniti insieme all'Autorità di Gestione del PON GOV 14-20, Riccardo Monaco, ai Referenti della Segreteria Tecnica Nazionale dei Piani di Rafforzamento Amministrativo e ai referenti del progetto Officine Coesione, i responsabili dei PRA di tutti i PO per fare il punto sulle attività dell'Osservatorio sul Partenariato. Il Progetto Officine Coesione nasce dalla volontà del PON GOV di dare attuazione a quanto previsto, all'interno dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, definito nell'Asse 3 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 all'Azione 3.1.3 "Attuazione del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato" che accoglie le istanze del Codice. La finalità dell'Azione è quella di migliorare quella "stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale nel corso dell'intero ciclo di programma", indicata dal Codice Europeo come condizione e leva per il successo della politica di sviluppo e coesione co-finanziata dalla UE.

Il Progetto prevede 5 linee di intervento:

1. Costruzione partecipata tra tutte le AdG di un repertorio di modalità organizzative di attivazione di partenariati e gestione delle relazioni tra livelli di governo in tutte le fasi del ciclo di programmazione, per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei programmi attuali e futuri
2. Costruzione dell'Osservatorio sul partenariato per la conoscenza e il monitoraggio delle modalità di istituzione e organizzazione dei partenariati e dei metodi e strumenti per il funzionamento per la preparazione, attuazione, il monitoraggio, la valutazione delle politiche e dei programmi
3. Supporto allo Stato italiano nella organizzazione e nella gestione dei processi di coinvolgimento dei partner per la preparazione e il successivo accompagnamento della Programmazione 21-27. Il Codice di condotta prevede una serie di articoli dettagliati sulla preparazione dei programmi e dell'AP
4. Supporto ai soggetti coinvolti nel sistema di azione dell'AP 21-27 a raccordarsi nelle rispettive strategie di coinvolgimento dei partner nella preparazione dei programmi e a rafforzare le competenze di partner a partecipare al processo 21-27
5. Supporto tecnico metodologico personalizzato alle Amministrazioni e ai rispettivi partenariati territoriali nell'attuazione, monitoraggio e valutazione di interventi AP 14-20 che prevedono esercizio di governance multilivello e strategie partenariali.

Nel mese di ottobre i lavori si sono concentrati sulla costruzione di un questionario on line da sottoporre al partenariato denominato "Indagine sui processi partenariali - Soggetti che compongono i Partenariati attivi nell'ambito dei PON/POR 2014-2020" con l'obiettivo di raccogliere informazioni sul funzionamento dei processi partenariali costituiti nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020 che consentano di comprendere l'effettiva applicazione del Codice di Condotta Europeo, che presto sarà operativo.

a cura della redazione

La Relazione di Attuazione Annuale 2019 del PO FSE Basilicata 2014/2020 è stata definitivamente approvata a seguito dell'attivazione della procedura della consultazione scritta del 10 settembre scorso. La relazione annuale è stata redatta ai sensi dell'art. 50 e 111, paragrafo 9, del Reg UE n.1303/2013 e tenendo conto di quanto richiesto nell'ALLEGATO V del Regolamento di esecuzione della Commissione 2015/207 e successiva modifica 2018/277 e nell'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014. Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva pari a €289.624.168 di cui il 50% cofinanziato dal Fondo FSE e il rimanente 50% dai fondi regionali e nazionali. Nella dotazione complessiva è compresa anche la quota della "riserva di performance" che è stata assegnata dalla Commissione Europea con Decisione del 23 agosto 2019 a seguito del raggiungimento dei target stabiliti al 31.12.2018 per un importo pari ad € 17.377.445.

Gli Assi in cui è articolato il programma si incentrano sui temi della promozione dell'occupazione e del sostegno della mobilità dei lavoratori, della promozione dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà e dell'investimento nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente nonché dell'innalzamento dell'efficacia amministrativa e dei servizi pubblici. Le operazioni che sono state attivate al 31 dicembre 2019 hanno riguardato tutti e 5 gli Assi per un costo totale ammissibile di € 154.543.150,49. La capacità di impegno registrata è pari al 57,95% della dotazione totale del Programma, mentre le spese dichiarate dai Beneficiari all'Autorità di Gestione ammontano ad €74.471.798,69, pari al 25,71% della dotazione del Programma.

L'avanzamento finanziario al 31.12.19 si è registrato su tutti gli Assi, con una prevalenza di attivazione delle risorse per l'Asse 1 "Creare e mantenere l'occupazione" e per l'Asse 3 "Sviluppare diritti e qualità dell'apprendimento e sostenere l'innovazione intelligente nei settori chiave". Con riferimento all'avanzamento fisico, al 31.12.2019 i partecipanti complessivamente avviati sul PO sono 27.846 di cui circa il 53,0% uomini e il 47,0% donne (incidenza rimasta invariata rispetto all'anno precedente). Rispetto alla posizione dei partecipanti sul Mercato del Lavoro, la categoria degli inattivi prevale (50,7%) su quella dei disoccupati (26,0%) e dei lavoratori (23,3%). Con riferimento al titolo di studio emerge che il 58,5% dei partecipanti ha un livello di istruzione primario e secondario inferiore (scuola primaria e secondaria di primo grado), il 28,8% possiede un diploma di istruzione secondario superiore o post secondaria mentre la componente con titolo di studio di livello terziario (universitario), è pari al 12,3%. Al 31.12.2019 le operazioni complessivamente avviate sono 2.460.

Attualmente sono in corso l'Avviso Pubblico Destinazione giovani, che riguarda l'Asse 1, volto a promuovere l'occupazione stabile ed a ridurre i tassi di disoccupazione giovanile e femminile in Basilicata mettendo a disposizione delle imprese/datori di lavoro con almeno una sede operativa in Basilicata incentivi economici per due annualità (maggiorati di 2.000,00 euro per le donne) diretti all'assunzione a tempo indeterminato di giovani disoccupati diplomati e laureati di età fino a 34 anni compiuti. Su questo avviso, i cui termini sono stati prorogati al 30 giugno per consentire l'esaurimento della dotazione finanziaria, al 31/12/2019 sono state presentate 1191 istanze per 1277 assunti di cui 657 donne e 440 uomini. Per quanto concerne l'AP Destinazione over 35 Percorsi di politica del lavoro e di inclusione attiva, volto a favorire l'inserimento e il re-inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e di soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, la procedura si è fermata all'approvazione della graduatoria dei destinatari (440 in totale di cui 288 donne) a causa di problematiche sorte per dubbi sollevati dai potenziali Soggetti Attuatori circa la violazione della privacy dei destinatari rivelatisi, poi, infondati. È ancora attivo l'avviso pubblico Valore donna, pubblicato nel corso del 2019, che prevede la concessione di voucher a favore delle lavoratrici per favorire la conciliazione del lavoro con le attività di cura. Nell'ambito dell'Asse 2 e sul tema dell'inclusione, il 2019 ha fatto registrare la pubblicazione di un Avviso Pubblico per la Concessione di buoni servizio per sostegno alla disabilità grave e l'affidamento all'ARLAB (Agenzia che esercita le funzioni amministrative in materia di orientamento, lavoro e formazione come da Legge Regionale n.9/2016) di due interventi: il primo finalizzato alla individuazione ed attivazione, con il coinvolgimento dei servizi sociali comunali, di percorsi integrati di inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate a forte rischio di discriminazione ed esclusione sociale; il secondo finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per quei soggetti sottoposti ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Vale la pena lavorare). E' proseguita la realizzazione degli AP pubblicati nell'anno precedente volti alla: sperimentazione di servizi sociali innovativi mediante progetti di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione (persistente inoccupazione, tossicodipendenza, rischio criminalità, presenza di malati cronici); definizione ed implementazione di un modello di risposta ai bisogni sociali attraverso la redazione da parte dei Comuni selezionati del Documento strategico di Innovazione sociale per l'abitare; previsione a favore delle persone con disabilità di voucher nell'ambito dell'AP

Destinazione over 35; domiciliarità ed all'autogoverno delle persone con limitazioni dell'autonomia.

Per quanto riguarda lo strumento finanziario del Microcredito, già istituito nel 2018 a valere sulle risorse degli Assi 1 e 2, nel BUR del 1 agosto 2019 sono stati pubblicati 2 Avvisi che prevedono l'erogazione di Microcrediti a tasso zero (importi da un minimo di 5.000 euro ad un massimo di 25.000 euro) destinati: ai disoccupati giovani e adulti per lo sviluppo dell'autoimpiego e della creazione di impresa (Microcredito A); alle imprese sociali ed enti del terzo settore nonché alle persone fisiche che vogliono costituire imprese sociali del terzo settore (Microcredito B) per il rafforzamento dell'economia sociale.

Riguardo allo sviluppo del capitale umano e per innalzarne le competenze specialistiche dei giovani laureati e favorirne l'inserimento lavorativo sono attivi gli avvisi che prevedono la concessione di voucher volti ad agevolare la frequenza di Master universitari e corsi di Alta Formazione entrambi a valere sull'Asse 3. Nell'ambito dello stesso Asse 3, nel 2019 sono stati attivati nuovi interventi e tra questi alcuni si pongono in parte in continuità con quelli degli anni precedenti come il Progetto sperimentale Excellence In Education, grazie al quale due licei lucani hanno dato la possibilità agli alunni di studiare alcune materie curriculari in inglese acquisendo la certificazione Cambridge. Sono continuati i percorsi formativi per soggiorni di studio ed in alternanza scuola-lavoro in mobilità internazionale degli studenti delle classi III e IV degli Istituti secondari di secondo grado. È stato, inoltre, affidato al FORMEZ la realizzazione del progetto VALERE (VALorizzare E Recuperare le Esperienze) finalizzato ad ottimizzare ed innalzare la qualità complessiva dei sistemi regionali di repertoriamento degli standard, di valorizzazione degli apprendimenti comunque acquisiti, di programmazione/gestione dell'offerta formativa ad accesso individuale. Gli altri interventi attivi si muovono nel campo del contrasto alla dispersione scolastica, dell'apprendimento della popolazione adulta e della formazione continua dei lavoratori delle imprese.

Riguardo all'Asse 4, volto a rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa, nel corso del 2019 è stato avviato il servizio relativo al Sistema Informativo SIRFO che prevede, tra l'altro, lo sviluppo ed il potenziamento delle caratteristiche di interazione digitale con i beneficiari del Programma Operativo nonché di interoperabilità con gli altri sistemi informatici operanti a livello regionale e nazionale. Sull'Asse 5 sono proseguite le azioni di supporto a sostegno dell'attuazione del Programma quali il servizio per favorire il coinvolgimento del partenariato nella programmazione degli interventi, servizi di assistenza tecnica a favore dell'Autorità di Gestione, tra cui quello di Assistenza Tecnica Istituzionale fornito da Tecnostruttura, nonché gli interventi sulla Strategia di Comunicazione.

Ultime dal Progetto

A.P. Presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale

a cura della redazione

Con DGR n. 679 del 29 settembre è stato approvato l'Avviso Pubblico "Presentazione di proposte progettuali innovative finalizzate alla creazione di percorsi di accompagnamento a persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale" nell'ambito del PO FSE Basilicata, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico 9.1 - Azione 9.1.2, con una dotazione finanziaria complessiva di €3.800.000,00.

L'avviso ha la finalità di sostenere i nuclei familiari multiproblematici e di rispondere in maniera adeguata ai bisogni concreti della loro vita quotidiana nella logica dell'empowerment e del partenariato adottando un approccio proattivo affinché i soggetti interessati possano svolgere un ruolo da protagonisti nei propri percorsi di aiuto. L'obiettivo è di diminuire il numero di famiglie in condizioni di povertà e a rischio di esclusione sociale attraverso l'erogazione di servizi socio assistenziali che consentano di creare o rafforzare le condizioni di partecipazione ai processi economici e sociali. I progetti hanno una durata massima di 24 mesi e non possono protrarsi oltre il 30.06.2023, scadenza ultima per consentire la corretta rendicontazione entro il termine del ciclo di programmazione 31.12.2023.

Ultime dall'Europa

Aiuti di Stato: modifiche della Commissione al quadro temporaneo – La misura italiana

a cura della redazione su fonte Commissione Europea

La Commissione europea ha deciso di prorogare e ampliare la portata del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato adottato il 19 marzo 2020 per sostenere l'economia durante la pandemia di coronavirus. Inizialmente la scadenza del quadro temporaneo era stata fissata al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per le misure di ricapitalizzazione che potevano essere concesse fino al 30 giugno 2021. La modifica proroga le disposizioni del quadro temporaneo alle soglie attuali per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, ad eccezione di quelle relative alle misure di ricapitalizzazione che vengono prorogate per ulteriori tre mesi fino al 30 settembre 2021. L'obiettivo è permettere agli Stati membri di sostenere le imprese nel contesto dell'attuale crisi determinata dal coronavirus, particolarmente laddove la necessità o la capacità di sfruttare il quadro temporaneo non si siano pienamente dispiegate finora, tutelando al contempo le condizioni di parità. Entro il 30 giugno 2021 la Commissione vaglierà la necessità di prorogare o adattare ulteriormente il quadro temporaneo.

Il quadro temporaneo, prevede che gli Stati membri possano concedere i seguenti tipi di aiuti:

- i)** sovvenzioni dirette, conferimenti di capitale, agevolazioni fiscali selettive e anticipi fino a 100 000 € a un'impresa operante nel settore dell'agricoltura primaria, 120 000 € a un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e 800 000 € a un'impresa operante in qualsiasi altro settore che deve far fronte a urgenti esigenze di liquidità. Gli Stati membri possono inoltre concedere prestiti a tasso zero o garanzie su prestiti a copertura del 100% del rischio fino al valore nominale di 800 000 € per impresa, ad eccezione del settore agricolo primario e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui si applicano i limiti rispettivamente di 100 000 € e 120 000 € per impresa;
- ii)** garanzie di Stato per prestiti contratti dalle imprese per assicurare che le banche continuino a erogare prestiti ai clienti che ne hanno bisogno. Queste garanzie di Stato possono coprire fino al 90 % del rischio sui prestiti per aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti;
- iii)** prestiti pubblici agevolati alle imprese (debito privilegiato o debito subordinato) con tassi di interesse agevolati alle imprese. Questi prestiti possono aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti;
- iv)** garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale. Tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse; sono forniti orientamenti per ridurre al minimo la distorsione della concorrenza tra le banche;
- v)** assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine per tutti i paesi, senza che lo Stato membro in questione debba dimostrare che il paese interessato è temporaneamente "non assicurabile sul mercato";
- vi)** sostegno per le attività di ricerca e sviluppo (R&S) connesse al coronavirus al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria con sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali. Un sostegno supplementare può essere concesso a progetti transfrontalieri di cooperazione tra Stati membri;
- vii)** sostegno alla costruzione e all'ammodernamento di impianti di prova per elaborare e testare prodotti (compresi i vaccini, i ventilatori meccanici e gli indumenti di protezione) utili a fronteggiare l'emergenza coronavirus fino alla prima applicazione industriale. Questo può assumere la forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto;
- viii)** sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di coronavirus sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali, anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto;
- ix)** sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia;
- x)** sostegno mirato sotto forma di integrazioni salariali per i dipendenti alle imprese in settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa dell'emergenza Coronavirus e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale;
- xi)** aiuto mirato alla ricapitalizzazione per le società non finanziarie, se non è disponibile un'altra soluzione

adeguata. Sono approntate garanzie per evitare indebite distorsioni della concorrenza nel mercato unico: condizioni riguardanti la necessità, l'adeguatezza e l'entità dell'intervento; condizioni riguardanti l'ingresso dello Stato nel capitale delle imprese e la relativa remunerazione; condizioni riguardanti l'uscita dello Stato dal capitale delle imprese interessate; condizioni relative alla governance, incluso il divieto di dividendi e massimali di remunerazione per la direzione; divieto di sovvenzioni incrociate e divieto di acquisizioni e misure aggiuntive per limitare le distorsioni della concorrenza; obblighi di trasparenza e comunicazione. Le ricapitalizzazioni al di sopra della soglia di 250 milioni di € sono soggette all'obbligo di notifica separata e, se vanno a beneficio di imprese che detengono un significativo potere di mercato in almeno uno dei mercati rilevanti in cui operano, gli Stati membri sono tenuti a proporre misure supplementari, sotto forma di impegni strutturali o comportamentali, volte a garantire l'esistenza di una concorrenza effettiva in tali mercati.

Il quadro temporaneo permette agli Stati membri di combinare tra loro tutte le misure di sostegno ad eccezione dei prestiti e delle garanzie sullo stesso prestito, sempre nel rispetto dei massimali fissati nel quadro temporaneo. Gli Stati membri possono inoltre combinare tutte le misure di sostegno concesse nell'ambito di tale quadro con le possibilità già previste per concedere aiuti "de minimis" alle imprese, fino a un massimo di 25 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari per quelle che operano nel settore dell'agricoltura primaria, di 30 000 € per quelle nel settore della pesca e dell'acquacoltura e di 200 000 € per tutte le altre. Al tempo stesso gli Stati membri devono impegnarsi ad evitare cumuli indebiti delle misure di sostegno a favore delle stesse imprese, limitandone l'importo a quanto necessario per sopperire al fabbisogno effettivo.

Il quadro temporaneo integra inoltre le numerose altre possibilità di cui gli Stati membri già dispongono per attenuare l'impatto socioeconomico dell'emergenza coronavirus, in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato. Il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione relativa a una risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19 che illustra queste possibilità. Ad esempio, gli Stati membri possono introdurre modifiche di portata generale a favore delle imprese (quali il differimento delle imposte o il sostegno alla cassa integrazione in tutti i settori), che non rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Essi possono inoltre concedere compensazioni alle imprese per i danni subiti e direttamente causati dall'emergenza coronavirus.

La misura italiana a favore delle regioni del Sud Italia

L'Italia ha notificato alla Commissione, nell'ambito del quadro temporaneo, un regime di agevolazioni fiscali (che prevede la riduzione dei contributi previdenziali) destinato ai datori di lavoro privati attivi nel Sud Italia. L'obiettivo del regime è ridurre il costo del lavoro a carico dei beneficiari, aiutandoli in tal modo a soddisfare il fabbisogno di liquidità, a proseguire le attività e a mantenere i livelli occupazionali durante e dopo l'emergenza.

La misura prevede una riduzione del 30 % dei contributi previdenziali che i beneficiari devono versare nel quadro di contratti di lavoro che contemplano una sede di lavoro nelle regioni del Sud Italia. La misura si applica alle regioni del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), dove il PIL regionale è inferiore al 90 % della media UE e il tasso di occupazione è inferiore alla media nazionale. Del regime potranno beneficiare le imprese di tutte le dimensioni e attive in tutti i settori, ad eccezione dei settori finanziario, agricolo e del lavoro domestico.

La Commissione ha constatato che il regime notificato dalle autorità italiane è compatibile con le condizioni previste dal quadro temporaneo. In particolare, i) l'aiuto per ogni singola impresa non supererà i 120 000 € per le imprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura e gli 800 000 € per le imprese attive in tutti gli altri settori ammissibili e ii) l'obbligo rispetto al quale è concesso il vantaggio a livello di contributi previdenziali deve essere sorto entro il 31 dicembre 2020. La Commissione ha concluso che la misura del governo italiano contribuirà alla gestione dell'impatto economico del coronavirus nelle regioni del Sud Italia. La misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su tale base la Commissione ha approvato la misura in conformità alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

Nel prossimo anno ci sarà un nuovo registro per il terzo settore con l'acronimo (Runts) Registro unico nazionale del Terzo settore che sostituirà definitivamente gli attuali registri del Non profit. Dopo l'approvazione del Runts da parte della conferenza Stato Regioni dello scorso 10 settembre, si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per la definitiva emanazione del decreto ministeriale. Da tale momento, scatterà il conto alla rovescia di sei mesi, assegnati a Unioncamere per mettere a punto la piattaforma. Spetterà invece alle Regioni e Province autonome disciplinare i procedimenti per l'emanazione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli Ets. Il registro sarà articolato in sette distinte sezioni, corrispondenti alle diverse tipologie di Enti del terzo settore (Ets): organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, altri enti del Terzo settore. Ciascun ente non potrà essere contemporaneamente iscritto in più di una sezione, fatta eccezione per le sole reti associative. Le procedure di iscrizione e di aggiornamento e i relativi controlli saranno gestiti su base territoriale, attraverso gli appositi Uffici del Registro istituiti presso le Regioni e le Province autonome. Al momento dell'iscrizione, gli enti saranno quindi chiamati a scegliere la sezione di riferimento all'interno del Runts, sulla base del modello organizzativo e delle caratteristiche dell'attività svolta. In questo senso, accanto a qualifiche già presenti nel previgente quadro normativo, la riforma disciplina nuove specifiche tipologie di Ets, dotate di peculiari caratteristiche quali gli enti filantropici e le reti associative. Due specifiche sezioni sono dedicate alle Organizzazioni di volontariato (Odv) e alle Associazioni di promozione sociale (Aps). La terza sezione del Registro è dedicata agli enti filantropici, che trovano con la riforma una loro specifica identità. Si definiscono enti filantropici gli enti costituiti in forma di fondazione o associazione riconosciuta, che si occupino di raccogliere fondi o di gestire risorse patrimoniali con la finalità di erogare denaro, beni o servizi per il sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale. Una apposita sezione del Registro sarà poi destinata alle imprese sociali, ossia a quegli Ets che svolgono le proprie attività di interesse generale in forma di impresa (D.lgs. 112/2017): questa sezione coinciderà in realtà con la relativa sezione speciale del Registro imprese e accoglierà anche le società di mutuo soccorso che abbiano un versamento annuo di contributi superiore a 50 mila euro o gestiscano fondi sanitari integrativi. Le società di mutuo soccorso che non rientrino in tali parametri, invece, saranno iscritte in una sezione ad hoc del Runts. Un espresso riconoscimento giuridico viene poi assegnato agli enti associativi «di secondo livello», questi enti potranno iscriversi nella sezione dedicata alle «reti associative» del Terzo settore, potendo così svolgere attività di coordinamento, supporto e rappresentanza degli Ets associati, anche presso i soggetti istituzionali. Il Runts prevede infine una sezione residuale, dedicata agli «altri enti del Terzo settore», in cui si iscriveranno tutti quegli Ets (associazioni, fondazioni, altri enti di carattere privato) che non presentino i requisiti per una delle particolari categorie di enti sopra descritte. Una sezione più versatile, che potrà certamente essere valutata con attenzione anche dalle Onlus, chiamate ad iscriversi nel nuovo registro.



Contatti

Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00

E-mail: partenariato.fse@regione.basilicata.it

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://europa.basilicata.it/fse>

Assistenza Tecnica

Staff

Incoronata Telesca (incoronata.telesca@consedin.it)

Rocchina Adobbato (rocchinarosetta.adobbato@consedin.it)